

TORNA "THE BLANK ARTDATE":
WEEK-END D'ARTE
CONTEMPORANEA ISPIRATO AI
TAROCCHI SULLE ORME DI CALVINO

Torna "The Blank ArtDate". L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, si terrà da venerdì 13 a domenica 15 maggio, proponendo un week-end all'insegna dell'arte contemporanea.

Numerosi gli appuntamenti in programma: in totale vengono promossi oltre 30 eventi fra cui mostre, studio visit, talk, apertura di dimore storiche e collezioni private.

In totale, a Bergamo e provincia, sono coinvolti musei pubblici e privati, gallerie, atelier, collezioni e spazi non profit: si va da importanti istituzioni – Accademia Carrara, GAMeC, Spazio ALT – Arte Lavoro Territorio, ArtUp Banca Popolare di Bergamo, Museo Bernareggi, Bergamo Film Meeting, Orto Botanico – alle gallerie d'arte (ARS Arte+Libri, Spazio fotografia Quarenghicinquanta, Galleria Thomas Brambilla, Galleria Elleni, Galleria Marelia, Galleria Triangoloarte, Studio d'Arte Marco Fioretti, Studio Vanna Casati, Traffic Gallery, Viamoronisedici/spazio arte) passando per gli studi degli artisti che hanno scelto di vivere e lavorare a Bergamo e dalle iniziative dei diversi soggetti non profit che animano l'intero territorio, estendendo l'esperienza di ArtDate alle vicine Treviglio, Alzano Lombardo e Stezzano.



Tutte queste locations ospiteranno mostre, performance, incontri ed eventi, capaci di coinvolgere oltre 100 artisti. Tra loro, ci saranno firme affermate del panorama internazionale come quelle di Adrian Paci, Masbedo, Klaus Rinke, Ryan McGinley ed emergenti come James Hoff, Gabriele De Santis, Ettore Favini, passando senza soluzione di continuità dalla pittura alla performance, dalla video-arte alla street-art, dalla fotografia alle esperienze installative.

A differenza delle edizioni precedenti, contraddistinte da un tema generale cui i vari partecipanti si ispiravano, mantenendo però totale indipendenza nella programmazione, ArtDate 2016 sarà caratterizzato dalla creazione di un percorso narrativo fra uno spazio espositivo e l'altro. Minimo comun denominatore Il Castello dei destini incrociati, breve romanzo fantastico di Italo Calvino pubblicato nel 1969 nel volume "Tarocchi – il mazzo Visconteo fra Bergamo e New York". Il testo narrativo è accompagnato, quasi ad ogni pagina, da riproduzioni di carte dei Tarocchi, in varie combinazioni dalle quali lo scrittore fa scaturire diversi racconti. Si tratta dunque di un'opera di letteratura combinatoria. Il mazzo di carte è di grande interesse sia storico sia artistico, per la bellezza delle illustrazioni realizzate con materiali preziosi e che, in alcuni casi, si ritiene ritraggano membri delle famiglie Visconti – Sforza. Il mazzo Colleoni – Baglioni risale al 1451 circa. In origine era composto da 78 carte, di cui ne rimangono 74: 35 si trovano alla biblioteca Pierpont – Morgan di New York, 26 all'accademia Carrara e 13 fanno parte della collezione privata della famiglia Colleoni di Bergamo. Ogni spazio espositivo è stato collegato a una specifica carta, con l'invito a lasciare gli artisti coinvolti liberi di interpretare il messaggio e il significato di questo particolare referente, seguendo le orme di Italo Calvino.

Orientato all'esperienza di questo scrittore e alla simbologia dei tarocchi nell'arte e nella cultura occidentale è anche il programma degli Special Talks, con protagonisti il semiologo Paolo Fabbri, il filosofo Umberto Galimberti e William Voelkle, curatore capo del dipartimento di manoscritti medievali e rinascimentali della Morgan Library di New York. Si creerà così un itinerario progressivo fra le varie istituzioni, project space, gallerie e spazi espositivi aderenti all'iniziativa, messi in relazione l'uno con l'altro a formare un'unica mostra espansa sul territorio della città di Bergamo.

"The Blank ArtDate" è ideata e realizzata dall'associazione culturale The Blank con il patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Bergamo, con il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus, Fondazione Credito Bergamasco, Fondazione Comunità Bergamasca onlus.

Per avere ulteriori informazioni e per consultare il programma dettagliato visualizzare il sito internet theblank it/artdate/





## Con Babel per ArtDate apre la chiesa di San Michele all'Arco

Contemporary locus, in collaborazione con la Biblioteca Civica Angelo Mai, il Comune di Bergamo, Italia Nostra sezione Bergamo e l'Associazione Amici della Biblioteca Angelo Mai, apre, con gli artisti Francesca Grilli, Samuele Menin, Luca Resta e Maria Francesca Tassi, la mostra BABEL nell'antica chiesa di San Michele dell'Arco in Piazza Vecchia a Bergamo.



Contemporary locus, in collaborazione con la Biblioteca Civica Angelo Mai il Comune di Bergamo, Italia Nostra sezione Bergamo e l'Associazione Amici della Biblioteca Angelo Mai, apre, con gli artisti Francesca Grilli, Samuele Menin, Luca Resta e Maria Francesca Tassi, la mostra BABEL nell'antica chiesa di San Michele dell'Arco in Piazza Vecchia a Bergamo.

Gli artisti invitati per questo progetto, a cura di Paola Tognon, hanno liberamente interpretato il breve romanzo fantastico di Italo Calvino, Il Castello dei destini incrociati, pubblicato nel 1969 e definito dall'autore stesso "una specie di cruciverba fatto di figure anziché di lettere" proprio perché dedicato al Mazzo di Tarocchi Colleoni-Baglioni creato nel 1451 da Bonifacio Bembo e Antonio Cicognara e oggi conservato tra Bergamo e New York.

Le opere, appositamente realizzate dagli artisti in un intreccio narrativo e visivo, sono state pensate per inserirsi nell'ex chiesa di San Michele dell'Arco, una delle più antiche di Bergamo, oggi in attesa di restauri. Uno spazio misterioso e sconosciuto che, chiuso al pubblico da diversi decenni, ospita un prezioso deposito librario della Biblioteca Civica Angelo Mai. Il luogo stesso, una vera e propria babele di scritture e libri, racchiusa tra le memorie e gli antichi decori della chiesa, ha dato titolo a questo progetto.

## BABEL partecipa ad Art Date 2016 – La città dei destini incrociati, promossa da The Blank (13-14-15 Maggio 2016).

Partendo da diverse edizioni del testo – quella originale italiana e le traduzioni inglese e francese – e dalla visione dei 26 tarocchi custoditi all'Accademia Carrara, i quattro artisti hanno lavorato in maniera indipendente secondo interpretazioni individuali.

Francesca Grilli, vuole restituire al mazzo bergamasco i quattro Arcani mancanti ma, agendo sul doppio piano di artista e "cartomante", decide di donare al mazzo quattro Arcani differenti, frutto della sua lettura personale. I nuovi Arcani saranno sotto forma di specchi – provenienti da New York e Bergamo, luoghi che ospitano le carte restanti del mazzo – per sottolineare le diverse possibilità che ognuno ha di vedere se stesso e il proprio destino.

Samuele Menin, sollecitato come Grilli dall'assenza, si relaziona con la struttura del romanzo per idearne una rappresentazione a calligramma: i nuovi Arcani di Menin, stampati su seta, nascono dall'accostamento figurativo delle parole del testo di Calvino.

Luca Resta, guidato dal suo interesse per le collezioni e la catalogazione, crea con le parole un nuovo ordine rispetto a quello combinatorio ideato da Calvino. In un nuovo libro, contenitore e simbolo, riordina e accorpa le parole per tipologia e numero secondo uno schema sintattico che inevitabilmente ne trasforma il senso. Le parole dell'edizione francese del romanzo, così archiviate, sono digitalmente recitate e amplificate nello spazio di San Michele all'Arco per creare una ulteriore babele sonora.

Maria Francesca Tassi, artista che nel suo lavoro utilizza la carta come materia privilegiata, pelle e anima del suo lavoro plastico, tesse una nuova struttura del libro mediante un intreccio di pagine e parole. L'artista realizza, in una inedita composizione visuale, una nuova struttura narrativa che è un terzo livello, rispetto ai tarocchi e al romanzo breve, di divinazione e caso.

"Nel quadro di un più ampio progetto di recupero di alcuni immobili prospicienti Piazza Vecchia a Bergamo, finalizzato a una migliore conservazione e fruibilità del patrimonio della Mai e a ricreare senso e identità alla Piazza, s'inserisce la proposta di Italia Nostra Onlus sezione di Bergamo di promuove il restauro degli affreschi della cupola e dei pennacchi di San Michele all'Arco, attualmente destinata ad Emeroteca della Mai. La collaborazione con contemporary locus all'iniziativa Babel permette alla nostra associazione di sensibilizzare la collettività a una raccolta fondi per restaurare i bellissimi affreschi di Carlo Innocenzo Carloni (1757/60)" dichiara Serena Longaretti, Presidente Italia Nostra sezione Bergamo.

"L'Associazione Amici della Biblioteca Angelo Mai promuove l'incremento del patrimonio della Biblioteca, opera per il miglioramento dei servizi, organizza incontri e convegni su tematiche storico-artistiche-musicali, diffonde tra i cittadini la conoscenza ed il valore dei fondi librari e archivistici. E' quindi lieta di collaborare con contemporary locus per il progetto Babel e accogliere i visitatori nella preziosa chiesa di San Michele dell'Arco e nella sua ricchezza culturale" dichiara Maurizio Mossali, Presidente Associazione Amici della Biblioteca Angelo Mai.

**Francesca Grilli** è nata a Bologna nel 1978, vive e lavora tra Amsterdam e Bruxelles.

Tra le personali più recenti Family, Van Abbemuseum, Eindhoven (2015); Anger, Galleria Umberto Di Marino, Napoli (2015): Variazioni per voce, al MACRO di Roma (2013). Nel 2012 ha partecipato a contemporary locus 3 a Bergamo. Nello stesso anno è stata invitata alla mostra vice versa. Padiglione Italia. 55. Esposizione Internazionale d' Arte di Venezia. Il suo lavoro è stato presentato in diverse sedi espositive in Italia e all'estero, come American Academy Roma (2015), Museo MAXXI, Roma (2015), MADRE, Napoli (2012), Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone (2012), Serpentine Gallery, Londra (2010), Manifesta7, Bolzano (2008). Ha vinto la XIII edizione del Premio New York per il 2015/2016. Numerose le partecipazioni ai festival di performance: Drodesera Festival alla Centrale Fies di Trento, Mantica al Teatro Comandini di Cesena, DNA del Romaeuropa Festival, UOVO Performing Art Festival a Milano e Santarcangelo dei Teatri di Rimini.



Samuele Menin è nato a Castellanza (VA) nel 1978, vive e lavora a Milano. Ha esposto sia in mostre personali con gallerie come Room Gallery, Milano; Nowhere Gallery, Milano; Galleria Upp, Venezia; Galleria Arrivada a Coira, Spazio Neon>Campobase a Bologna e partecipato a progetti collettivi in spazi pubblici e privati come Viafarini a Milano, Cripta 747 a Torino, Marsèlleria a Milano.

All'attività di artista affianca quella di critico d'arte e curatore lavorando nella redazione di Flash Art e curando numerosi progetti espositivi e pubblicazioni

Luca Resta è nato a Seriate nel 1982, vive e lavora a Parigi.

Dopo il diploma di Maestro d'Arte all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo prosegue la sua formazione tra workshop con artisti come Luca Vitone, Rossella Biscotti e Sisley Xhafa, e residenze tra cui la Fondazione Spinola Banna per l'Arte di Torino e Viafarini in Residence di Milano. Ha partecipato a diverse mostre collettive nazionali ed internazionali tra le quali: Quali cose siamo, III Triennale Design Museum, Milano (2010), Il raccolto d'autunno continua ad essere abbondante, DOCVA, Milano (2011), All in good time, B.A.C.O, Bergamo (2013), Calcio d'inizio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2014), Common Place, Galerie Rajatila (Tampere – 2015), Do disturb, Palais de Tokyo, Parigi (2016).

Tra le mostre personali: Man at work, Galleria Placentia Arte, Piacenza (2009), Chambrequatrevingtcinq, ARS + L, Bergamo (2013), J-12
Superposition, Galerie Paris VIII – Parigi (2014). È attualmente in residenza presso il Centro d'Arte Astérides di Marsiglia.

Maria Francesca Tassi è nata nel 1977 a San Pellegrino Terme (BG). Vive e lavora a Bergamo, dopo gli studi alle Accademie di Belle Arti di Bergamo e Milano, oltre che a Salamanca in Spagna. La sua ricerca parte da un interesse per la carta in tutte le sue forme, con la creazione di disegni, sculture e installazioni di grandi dimensioni, per approdare anche alla materia ceramica, come elemento primario per arricchire spazi intimi dove la natura scorre liberamente.

#### LA CHIESA DI SAN MICHELE ALL'ARCO

La chiesetta di S. Michele all'Arco, seminascosta dal palazzo che oggi ospita la Biblioteca Angelo Mai, nell'angolo nord della Piazza Vecchia di Bergamo, trae il suo nome, da una parte, dall'Arcangelo Michele la cui statua ne corona la facciata, dall'altro dai resti di un arco trionfale romano eretto a gloria di Nerone nei pressi del quale si tramanda sorgesse la chiesa primitiva, una delle più antiche di Bergamo, di cui si hanno notizie dal lontano IX secolo.

Di quest'antico edificio, costruito forse sulle rovine di un tempio romano dedicato a Nettuno, secondo l'uso paleocristiano di rendere sacri i siti pagani utilizzandoli per il nuovo rito, non rimane nulla.

Nel 1750 la chiesa venne rifatta su progetto del Caniana, nelle forme barocche attuali, ed ora, sconsacrata, viene utilizzata come deposito librario dalla Biblioteca Civica Mai.

#### BABEL

Artisti: Francesca Grilli, Samuele Menin, Luca Resta e Maria Francesca

Tassi

A cura di: Paola Tognon

Luogo: Ex Chiesa di San Michele all'Arco – Bergamo alta

Periodo: 14 – 15 maggio 2016 Opening: 14 maggio 2016, h 15

Orari: sabato 14 maggio, h 15 – 20 | domenica 15 maggio, h 10 – 20

#### Visite guidate:

Sabato 14 maggio h 14 – anteprima per i possessori VIP card Artdate 2016 Domenica 15 maggio h 11.30

#### Ingresso gratuito

Organizzazione: associazione contemporary locus Coordinamento e produzione: Francesca Ceccherini cell. +39 3497903295 info@contemporarylocus.it

Media project manager: Elisa Bernardoni

Ricerche storiche: Sara Pesenti Fotografia: Mario Albergati

Visual design Woodoo Studio

Responsabile accoglienza: Sara Pesenti Responsabile laboratori: Elena Benicchio

Traduzioni: Giulia Tognon

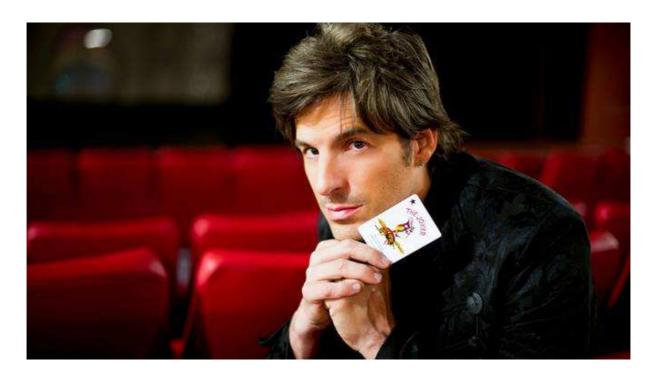
Con: Comune di Bergamo; Biblioteca Civica Angelo Mai; Amici della Mai; Italia Nostra Bergamo

Main partner: Fondazione Credito Bergamasco; Fondazione Banca Popolare di Bergamo; La Rocca srl; Hotel Cappello D'Oro Best Westner Media Partner: The blank Bergamo, CTRL Magazine, Woodoo Studio, Zenith





# Antonio Casanova, Beatles Festival, ArtDate, Slow Food e... il week-end in città foto



È ricco di iniziative il fine-settimana in città. A teatro spicca lo spettacolo "Enigma" di Antonio Casanova al Creberg, mentre al Donizetti si tiene un nuovo concerto per il festival pianistico, con l'orchestra "I pomeriggi musicali".

Numerose realtà orobiche sono protagoniste di "The Blank ArtDate", con tanti appuntamenti alla scoperta dell'arte contemporanea. A Redona, poi, c'è il Bergamo Beatles Festival, con tanta musica e divertimento. Da annotare, infine, il ritorno del mercato della terra in piazza Dante e l'apertura al pubblico della Bergamo sotterranea e della Bergamo dall'alto. Ecco la panoramica degli eventi organizzati sabato 14 e domenica 15 in città.

**BERGAMO** 

SABATO 14 MAGGIO

- Torna "The Blank ArtDate": week-end d'arte contemporanea ispirato ai tarocchi sulle orme di Calvino
- Dai Revolver a Maurizio Vandelli: a Redona torna il Bergamo Beatles Festival
- Apertura al pubblico della Bergamo sotterranea e della Bergamo dall'alto
- In piazza Dante torna il Mercato della Terra
- Alla fondazione Carisma incontro sulle prospettive di vita e i diritti delle persone con sclerosi multipla
- Musica per le strade: Bergamo torna la città del pianoforte
- "La primavera del Rinascimento", in piazza Vecchia viaggio tra mondi disegnati e paradiso scolpiti
- Mostre e incontri: Nepios e la Fondazione Luogo della Pietà Colleoni insieme per far conoscere le realtà storiche bergamasche
- International jazz day, alla Gamec mostra fotografica di Dario Guerini
- Mostra di Ryan McGinley alla Gamec
- Alla Gamec mostra di Rashid Johnson
- Alla Gamec la mostra "Aldo Rossi. La finestra del poeta"
- "Dear Betty: run fast, bite hard!", alla Gamec mostra di Lucrezia Calabrò Visconti
- Alla Domus Magna mostra di Israel Lund
- All'ex ateneo mostra di Trento Longaretti
- Festa della Liberazione, all'ex carcere di sant'Agata la mostra "Partigiane, 1943-1945"
- Alla Porta di sant'Agostino mostra e conferenze "Dare forma ai sogni"
- Al Mutuo Soccorso la mostra "Tecniche di incisioni calcografiche e di pittura nelle opere di Calisto Gritti"
- All'Incrocio Quarenghi la mostra "L'Africa in volo"

- "Volti", al centro culturale San Bartolomeo mostra dei ritratti di Luigi Oldani
- San Bernardino da Siena, alla biblioteca Angelo Mai la mostra "Sole di giustizia"
- ArtDate, all'ex chiesa di san Michele all'Arco installazioni in libertà di Contemporary Locus
- "Sull'opera temperata", all'Ars mostra di Federica Mutti
- L'arte di Ettore Favini sbarca all'orto botanico
- All'ex oratorio di San Lupo la mostra "Custodi, non predatori".
- Al Palamonti il convegno nazionale "Comunicare una nuova cultura della montagna"
- "Il teatro musicale come formazione alla cittadinanza", al Secco Suardo incontro con Francesco Micheli
- Percorso di supporto e formazione alle famiglie di ragazzi disabili
- Associazioni, mostra e incontri: al Toolbox pomeriggio di apertura straordinaria
- International Jazz day, Claudio Angeleri presenta il suo nuovo cd "Why?" alla GAMeC
- "Fidelio": il teatro ideale di Beethoven", al Sarpi incontro con Arturo Moretti e Bernardino Zappa
- "Maria e le donne del Mediovevo", incontro con Maria Teresa Brolis
- Tornei, animazioni e divertimento: a Colognola torna la festa dello sportivo
- Carlo Pestelli presenta il libro "Bella ciao" al Macondo
- Antonio Casanova in scena al Creberg con il suo nuovo spettacolo "Enigma"
- A Colognola in scena "Hamlet's bar"
- "Nobobo", al Circolino della Malpensata dialogo musicale tra Marco Pasinetti e Gregorio Manenti
- Al Maite concerto del CMC trio

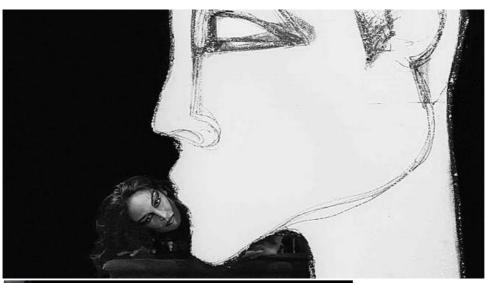
- Jazz live, al Druso concerto di Tino Tracanna Acrobats
- "Goodbye Janis", all'In dispArte concerto-spettacolo in omaggio a Joplin
- Bergamo Sottosuolo chiude la stagione invernale con un concerto dei Requiem for Paola P

#### **DOMENICA 15 MAGGIO**

- Torna "The Blank ArtDate": week-end d'arte contemporanea ispirato ai tarocchi sulle orme di Calvino
- Dai Revolver a Maurizio Mandelli: a Redona torna il Bergamo Beatles Festival
- Al via la decima edizione della camminata nerazzurra
- Giornata nazionale del naso rosso, a Bergamo in piazza i volontari di Dutur Claun
- Apertura al pubblico della Bergamo sotterranea e della Bergamo dall'alto
- Musica hip-hop, cibo e divertimento: ecco "Celadina Block Party"
- In Città Alta torna "Mercantico"
- ArtDate, all'ex chiesa di san Michele all'Arco installazioni in libertà di Contemporary Locus
- "Sunday time", alla GAMeC laboratori per bambini
- Al parco La Crotta incontro su "Storie di antichi cervi, laghi e foreste"
- "Un museo al mese", visita guidata e laboratori gratuiti al museo Donizettiano
- ArtDate, a Quarenghicinquanta la mostra "Tentazioni"
- All'Ibs Aurora Cantini presenta il libro "Il bambino con la valigia rossa"
- Festival pianistico, al Donizetti concerto dell'orchestra "I pomeriggi musicali"
- Concerto per Nilla alla Sala Piatti







## ARTDATE, A QUARENGHICINQUANTA LA MOSTRA "TENTAZIONI"

In occasione di "The Blank ArtDate", lo spazio fotografia "Quarenghicinquanta" di Bergamo promuove la mostra "Tentazioni", con fotografie di Dario Guerini e video-installazione di Claudia Pippo ed Emanuela Terzi.

L'esposizione è allestita **dal 15 al 28 maggio** e sarà aperta mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19,30; sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Negli altri giorni e in altri orari è possibile visitarla su appuntamento telefonando ai numeri 338.9722799, 335.5382238 e 347.2606255.

L'opening si tiene domenica 15 maggio alle 18,30 e rientra tra gli eventi a chiusura di "ArtDate 2016" (le tre giornate dedicate all'arte contemporanea), ispirata al romanzo di Italo Calvino "Il castello dei destini incrociati" e ai Tarocchi Colleoni-Baglioni che ne corredano le pagine. Il tarocco associato alla mostra di Quarenghicinquanta è quello degli "amanti". L'inaugurazione sarà accompagnata dalla consueta festa in cortile dove tra l'altro si festeggerà il primo compleanno di Quarenghicinquanta.

La mostra fotografica di Dario Guerini conduce nel sensuale clima di seduzione e di ambiguità sospeso dentro i camerini e dietro le scene di un piccolo incantato teatro milanese. La video-installazione di Claudia Pippo e Emanuela Terzi affronta il tema della doppiezza e dell'inganno nei rapporti affettivi tra persone. Due diverse rappresentazioni dell'inarrestabile eterno rimbalzo tra vizio e virtù.

Il curatore della mostra è Vincenzo Magni.

La galleria "Quarenghicinquanta" è a Bergamo in via Quarenghi, 50. Per avere ulteriori informazioni inviare un'e-mail a quarenghicinquanta@gmail.com.





## I tarocchi della Carrara, Daffra: rari, fragili e preziosi capolavori

La sesta edizione di ArtDate (13 – 14 – 15 Maggio) è contraddistinta dalla creazione di un percorso narrativo fra uno spazio espositivo e l'altro. Minimo comun denominatore "Il castello dei destini incrociati", breve romanzo fantastico di Italo Calvino pubblicato nel 1969 nel volume "Tarocchi – il mazzo Visconteo di Bergamo e New York" e illustrato tramite la carte dei tarocchi di Bonifacio Bembo, parzialmente conservate all'Accademia Carrara di Bergamo.



Ogni anno l'associazione culturale **The Blank Contemporary Art** organizza **The Blank ArtDate**, un appuntamento della durata di tre giorni dedicato all'Arte Contemporanea ed animato da numerosi eventi fra cui mostre, studio visit, talk, apertura di dimore storiche e collezioni private.

La sesta edizione di ArtDate (13 – 14 – 15 maggio) è contraddistinta dalla creazione di un percorso narrativo fra uno spazio espositivo e l'altro. Minimo comun denominatore "Il castello dei destini incrociati", breve romanzo fantastico di Italo Calvino pubblicato nel 1969 nel volume "Tarocchi – il mazzo Visconteo di Bergamo e New York" e illustrato tramite la carte dei tarocchi di Bonifacio Bembo, parzialmente conservate all'Accademia Carrara di Bergamo.

The Blank ha intervistato per Bergamonews **Emanuela Daffra, Direttrice** dell'Accademia Carrara.



The Blank: I Tarocchi conservati in Carrara costituiscono un caso raro nel loro genere, da un punto di vista stilistico e insieme iconografico. Può spiegarci quale è la tecnica esecutiva utilizzata dal Bembo e dalla sua bottega?

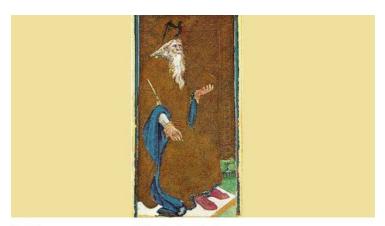
Emanuela Daffra: La carte conservate in Carrara sono rare poiché appartengono ad una famiglia di manufatti d'uso soggetta ad una facile consunzione e, tranne in casi di particolare pregio come questo, non tesaurizzata. Anche la tecnica ne segna la fragilità. Le singole immagini sono infatti realizzate su cartoncino pressato, rivestito poi da un sottilissimo strato di gesso e colla. Su questa preparazione, molto simile a quella di una tavola, il pittore ha steso la foglia metallica dei fondi , poi lavorata con piccoli punzoni a costituire motivi ornamentali geometrici, e infine ha realizzato la parte pittorica con colori a tempera.

TB: Nel suo romanzo "Il castello dei destini incrociati", Italo Calvino piega l'iconografia dei Tarocchi alle sue esigenze narrative, immaginando storie individuali che nascono all'interno di una situazione comune a tutti i personaggi. C'è un'opera della collezione permanente che sceglierebbe per costruire un dialogo immaginario con il mazzo visconteo o semplicemente con un singolo Tarocco?

ED: Anche di primo acchito me ne vengono in mente almeno due. Il primo è il ritratto di Leonello d'Este di Pisanello. Colto, raffinato, sempre elegantissimo ed aggiornato sulle voghe delle corti di Francia e Borgogna è fratello di sangue del Fante di Denari, con la corta zazzera bionda sotto un immenso copricapo fiammante ed abbigliato del più ricco broccato in circolazione. Uno è un uomo maturo, l'altro un giovinetto e non si fatica ed immaginare il primo che insegna al secondo la vita mostrandogli le pagine illustrate del 'Lancelot du Lac'. Anche il secondo è un 'a tu per tu' e mette di fronte l'Imperatore dei Tarocchi, oppresso dalle falde del cappello e dai drappi dorati, con lo sguardo lontano e il Ritratto di vecchio seduto di Moroni. L'energico vegliardo sospende un attimo la lettura (tiene il segno nel libro ) e fissa con occhio scrutatore e consapevole il suo vago interlocutore. Forse si prepara a un verdetto definitivo: tra i due, il vero sovrano è lui.

TB: Una questione a oggi non ancora completamente risolta riguarda il ruolo dei Tarocchi all'interno della società cortese. Le carte conservate in Carrara presentano specificità tecniche o iconografiche che ci possano dire qualcosa a proposito della loro funzione?

ED: Dagli stemmi disseminati nei luoghi più impensati (abiti, sfondi, armature, semi) sappiamo che il mazzo fu realizzato molto probabilmente per la corte sforzesca, continuando una tradizione che fu dei Visconti. Filippo Maria Visconti, l'ultimo della dinastia, era appassionato di Tarocchi ed aveva inventato una versione del gioco. Si trattava con ogni probabilità della versione colta e di lusso di un passatempo assai diffuso presso tutte le classi sociali, le cui regole ed le cui simbologie ci sfuggono ancora, ma che aveva in origine anche contenuti didattico-morali. Di certo l'uso divinatorio per cui ora vanno celebri è di molto successivo ed è legato alla cultura massonica di fine Settecento.



TB: Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, con una serie di vicende collezionistiche, il mazzo visconteo è stato smembrato e oggi è tripartito tra Bergamo, in parte in Carrara e in parte in collezione privata, e New York, alla Pierpont Morgan Library. In passato, ci sono state mostre in cui l'intero mazzo è stato esposto insieme? Le carte della Carrara hanno preso parte a mostre tematiche di particolare rilevanza?

ED: Dopo l'acquisto delle carte ora in Carrara da parte di Francesco
Baglioni il mazzo non è più stato ricongiunto. E' un progetto sul quale
stiamo lavorando e che ArtDate potrà senza dubbio propiziare. Invece,
proprio perché il nucleo della Carrara è quello che da più antica data è in
mano pubblica (la raccolta Baglioni arrivò alla Pinacoteca nel 1900) le carte
bergamasche sono state presentate in mostre memorabili, come Arte
Lombarda dai Visconti agli sforza, tenutasi a Milano nel 1958, a
testimoniare un prodotto rarissimo e tipico della cultura tardogotica
lombarda. Più di recente, nel 2013, sono state esposte alla Pinacoteca di
Brera (che possiede parte di un mazzo analogo) in una mostra intitolata "i
Tarocchi dei Bembo" che attorno alle carte si proponeva di offrire
importanti puntualizzazioni sui Bembo, dalla cui bottega sono
probabilmente usciti i mazzi quattrocenteschi più noti.

TB: Ritiene che la tripartizione fisica del mazzo visconteo sia avvenuta casualmente o ci sono particolari ragioni di natura iconografica che hanno mosso le scelte collezionistiche?

ED: E' difficile dirlo. L'impressione è che almeno inizialmente il nucleo ceduto da Alessandro Colleoni a Francesco Baglioni (quello ora in Carrara) sia stato individuato con l'idea di offrire una campionatura delle diverse tipologie di carte: semi numerali e figurati, trionfi, completamenti tardo quattrocenteschi di Antonio Cicognara, senza impoverire eccessivamente quanto sarebbe restato al proprietario originale. D'altro canto la passione che le fonti coeve raccontano che il conte avesse per questo insieme, il rammarico che sempre poi manifestò per non avere saputo resistere alle insistenze dell'acquirente la dicono lunga sul suo desiderio di mantenere presso di sè un insieme che fosse comunque significativo.



TB: I tre giorni di ArtDate permetteranno di costruire un interessante dialogo tra i vari soggetti che a Bergamo promuovono e coltivano la passione per l'arte contemporanea. Quest'anno agli artisti coinvolti si chiede una riflessione che parte da un'opera antica. Come giudica il rapporto tra arte antica e contemporanea e le possibili declinazioni che tale rapporto potrebbe assumere?

ED: L'arte è contemporanea. Sempre, nel momento in cui, di fronte all'opera, c'è un 'io' che osserva. Questo indipendentemente dal fatto che l'opera sia stata realizzata nel XIII secolo, nel XIX o nel XXI. La 'data di nascita' di un'opera fa parte della sua storia, ci offre chiavi importanti per capirla ma non la esaurisce. Penso perciò che le riflessioni di chi ora lavora oggi nel mondo della creazione artistica sia importante in primo luogo per restituire al pubblico la consapevolezza che il patrimonio artistico è un 'giacimento' dinamico, poliforme e plurilingue. Che aspetta il nostro sguardo intelligente per animarsi.





## Rari e splendidi: i tarocchi viscontei della Morgan Library di New York

The Blank ha intervistato per Bergamonews.it William Voelkle, Senior Research Curator del dipartimento di manoscritti medievali e rinascimentali della Morgan Library.



Ogni anno l'associazione culturale **The Blank Contemporary Art** organizza **The Blank ArtDate**, un appuntamento della durata di tre giorni dedicato all'Arte Contemporanea ed animato da numerosi eventi fra cui mostre, studio visit, talk, apertura di dimore storiche e collezioni private.

La sesta edizione di ArtDate è contraddistinta dalla creazione di un percorso narrativo fra uno spazio espositivo e l'altro. Minimo comun denominatore "Il castello dei destini incrociati", breve romanzo fantastico di Italo Calvino pubblicato nel 1969 nel volume "Tarocchi – il mazzo Visconteo di Bergamo e New York" e illustrato tramite la carte dei tarocchi di Bonifacio Bembo, parzialmente conservate alla Morgan Library & Museum di New York.

The Blank ha intervistato per Bergamonews **William Voelkle, Senior Research Curator** del dipartimento di manoscritti medievali e
rinascimentali della Morgan Library.





The Blank: Le carte dei tarocchi conservate presso la Morgan Library sono legate alla corte milanese del XV secolo dei Visconti e degli Sforza. Come sono arrivate queste carte a New York?

William Voelkle: Le 35 carte furono acquistate da Pierpont Morgan per mezzo della ditta antiquaria parigina Hamburger Freres nel 1911.

#### TB: Quali sono le caratteriste specifiche che distinguono il mazzo Visconti-Sforza dagli altri mazzi di tarocchi viscontei?

WV: Il mazzo Visconti-Sforza è diverso in quanto è stato realizzato per una coppia, ossia per Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza, il cui fidanzamento (1432) e matrimonio (1441) decretarono l'unione delle due famiglie, i cui emblemi sono rintracciabili nelle carte. Questo mazzo è il più completo tra i più antichi dipinti a mano ancora esistenti (solo quattro delle 78 carte sono andate perse). Dal punto di vista artistico il mazzo è considerato tra i più belli in assoluto.

## TB: Quale può essere stato il loro utilizzo? Esiste una connessione tra il loro stato di conservazione e l'uso che è stato fatto di queste carte?

WV: Le carte furono realizzate come gioco per la nobiltà, e non risulta che esse siano state usate per prevedere la fortuna prima della fine del XVIII secolo. Le carte mostrano segni di usura e in particolare certi colori, come i verdi ed alcuni bianchi, risultano sfaldati. Alcune carte sono attribuite ad una mano artistica differente ed è stato perciò suggerito che esse possano essere carte sostitutive.

## TB: Quale può essere stato il loro utilizzo? Esiste una connessione tra il loro stato di conservazione e l'uso che è stato fatto di queste carte?

WV: Le carte furono realizzate come gioco per la nobiltà, e non risulta che esse siano state usate per prevedere la fortuna prima della fine del XVIII secolo. Le carte mostrano segni di usura e in particolare certi colori, come i verdi ed alcuni bianchi, risultano sfaldati. Alcune carte sono attribuite ad una mano artistica differente ed è stato perciò suggerito che esse possano essere carte sostitutive.

# TB: In una collezione di manoscritti prestigiosa e vasta come quella della Morgan Library che valore rivestono i tarocchi viscontei e quali generi di studi ruotano attorno ad essi?

WV: La Morgan Library non possiede una collezione di carte da gioco, ma Pierpont Morgan fu probabilmente attratto da questo particolare mazzo per la sua provenienza, la rarità e la bellezza. John Pierpont Morgan Jr., figlio di Pierpont Morgan conosciuto anche con il nome Jack, acquistò un cofanetto in cuoio del XIV secolo nel quale conservare le carte ed esso è esposto sul tavolo dello studio nella Sala Ovest. Il cofanetto è decorato con scene di coppie intente a giocare a scacchi e a scambiarsi cuori e anelli. Sappiamo con certezza che Pierpont praticava nel suo studio il suo gioco preferito, quello del solitario. L'eroe d'infanzia di Pierpont era Napoleone, che pure giocava a solitario...

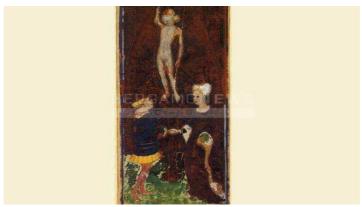
TB: In relazione a questa edizione di ArtDate l'arte contemporanea comunica con un'iconografia antica e preziosa quale quella dei tarocchi, ispirandosi ai racconti di Italo Calvino raccolti nell'opera "il castello dei destini incrociati". Qual è, a suo parere, il vantaggio offerto da quest'operazione di riscoperta e ri-attualizzazione di valori, immagini e simbologie antiche?

WV: Italo Calvino ha di certo mostrato che le carte possono anche essere usate come base di un metodo narrativo intelligente e fantasioso, riconoscendo che le stesse carte sono in grado di evocare una varietà di storie differenti.

TB: Italo Calvino nel suo racconto "Il castello dei destini incrociati" si è concentrato sulla dimensione iconografica dei tarocchi. Oggigiorno i tarocchi sono considerati principalmente per il loro valore simbolico e profetico. All'epoca della loro creazione, quale dimensione (ludica, iconografica, simbolica, materiale etc.) era maggiormente presa in considerazione?

WV: Micheal Dummett e altri studiosi hanno mostrato come
l'interpretazione occulta delle carte dei tarocchi si sia originata verso la
fine del XVIII secolo, in particolar modo a partire dal lavoro di Antoine
Court de Gebelin (1781), che collocò l'origine delle carte dei tarocchi
nell'antico Egitto, affermando che il mazzo altro non era che un resto dei
mitici Libri di Thot. A seguito furono ovviamente creati dei mazzi di
tarocchi che prendevano in considerazione quel genere di iconografia. Per
la verità tali letture esoteriche sono ancor oggi molto vitali e, ironicamente,
hanno dato ai mazzi di tarocchi del XV secolo una fama della quale non
avrebbero potuto altrimenti godere. Le tematiche che si ritrovano sulle
carte del XV secolo sono certamente quelle che erano familiari all'epoca ed
incorporavano la conoscenza culturale generale della nobiltà.







## BERGAMONEWS



# L'ARTE DI ETTORE FAVINI SBARCA ALL'ORTO BOTANICO

La sezione di Città Alta dell'Orto Botanico "Lorenzo Rota" si arricchisce di un'altra opera d'arte: dopo "Cipresso" di Giuliano Mauri, ospiterà "Finito#3" di Ettore Favini.

"L'opera vuole dare visibilità a un fenomeno invisibile: la luce del sole. Il sole marchia a fuoco lo scorrere del tempo. Un dispositivo di visione, ispirato alla meridiana del Palazzo della Ragione di Bergamo, il cui risultato finale resta aperto e inaspettato" – racconta l'autore.

"Finito#3" inaugura nell'ambito di The Blank ArtDate – La Città dei destini incrociati (13-14-15 maggio). La sesta edizione della tre giorni dedicata all'arte contemporanea, è ispirata al romanzo di Italo Calvino "Il castello dei destini incrociati" e ai Tarocchi Colleoni-Baglioni che ne corredano le pagine.

Il tarocco associato alla mostra di Ettore Favini è il Sole.

I primi ad ammirare l'installazione, venerdì 13 maggio, saranno i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, che partecipano al programma The Blank Educational. L'opera sarà, infatti, visitata all'interno del percorso che gli studenti seguiranno in Città Alta, come tappa conclusiva del progetto che li ha visti coinvolti, per favorire un approccio informale e spontaneo al mondo dell'arte contemporanea.

A seguire, tutti i possessori della Vip Card potranno partecipare alla preview dell'istallazione, domenica 15 maggio alle 12, quando il direttore, Gabriele Rinaldi, condurrà una visita guidata con l'autore.

Il pubblico potrà visitarla sino al 26 giugno negli orari di apertura della sezione: a maggio dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, a giugno dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 20, con ingresso libero.



## BERGAMONEWS



# ALL'EX ORATORIO DI SAN LUPO LA MOSTRA "CUSTODI, NON PREDATORI".

Dal 13 maggio al 5 giugno all'ex oratorio di San Lupo a Bergamo è allestita la mostra "Custodi, non predatori. La vita sulla Terra ai tempi dell'antropocene", a cura di Giuliano Zanchi.

L'iniziativa prende il via nell'ambito di "The Blank ArtDate – La Città dei destini incrociati" e l'inaugurazione si tiene il 13 maggio alle 17. L'esposizione rimarrà aperta sabato e domenica dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito.

La mostra, destinata a studenti di liceo e di accademia, è la conclusione di un concorso indetto dall'associazione Le Piane di Redona, in collaborazione con la Fondazione Bernareggi, ed è dedicata al ricordo di don Sergio Colombo come segno di gratitudine, profonda stima ed affetto nei confronti dell'ideatore e promotore dell'Associazione stessa. Verranno esposte opere di studenti del Liceo artistico Manzù di Bergamo, Simone Weil di Treviglio e dell'Accademia di Belle Arti Carrara. Antropocene è il termine con il quale le discipline scientifiche hanno imparato a definire questo tempo nel quale la presenza della specie umana è così invasiva da determinare nuovi equilibri nel sistema complessivo della biosfera. È l'era dell'uomo. Siamo del resto sempre più consapevoli che questo predominio dell'uomo sulla vita del pianeta rischia di essere fatale soprattutto per la specie umana. La terra ritroverà un suo equilibrio, anche a fronte dei molti mutamenti climatici. Ma questo nuovo equilibrio potrebbe non essere più ospitale nei confronti della specie umana. Si pone quindi all'uomo il dovere di comprendere se continuare a essere predatore, o ricominciare a essere custode. L'enciclica di Papa Francesco sui temi della giustizia sociale e della cura dell'ambiente hanno riportato questi temi all'attenzione planetaria.



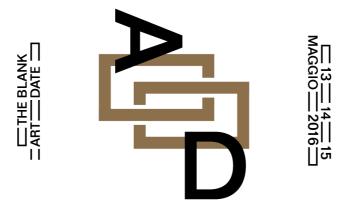




## Torna l'arte contemporanea in città Le gallerie son pronte per ArtDate

Di The Blank, l'associazione che tiene viva l'arte contemporanea a Bergamo, abbiamo già parlato qui. Della sua poliedrica annuale rassegna, ArtDate, che coinvolge tutte le gallerie della città, anche. Ora però è il momento di annunciare un'originalissima sesta edizione, dal 13 al 15 maggio.

Il filo conduttore, i tarocchi di Calvino. «Originalissima» perché peculiare è innanzitutto la definizione del tema: a differenza delle edizioni precedenti, contraddistinte da un filone generale cui i vari partecipanti si ispiravano mantenendo però totale indipendenza, questa ArtDate è caratterizzata dalla creazione di un percorso narrativo che colleghi uno spazio espositivo all'altro, definendo di fatto una rete.





Il minimo comun denominatore è dato dal *Castello dei destini incrociati*, breve romanzo fantastico di Italo Calvino pubblicato nel 1969 nel volume *Tarocchi – il mazzo Visconteo fra Bergamo e New York*. Il testo narrativo è accompagnato, quasi ad ogni pagina, da riproduzioni di carte dei tarocchi, in varie combinazioni dalle quali lo scrittore fa scaturire diversi racconti. Si tratta dunque di un'opera di letteratura combinatoria. Il mazzo di carte è di grande interesse sia storico sia artistico, per la bellezza delle illustrazioni realizzate con materiali preziosi e che, in alcuni casi, si ritiene ritraggano membri delle famiglie Visconti – Sforza. Il mazzo Colleoni – Baglioni risale al 1451 circa. In origine era composto da 78 carte, di cui ne rimangono 74: 35 si trovano alla biblioteca Pierpont – Morgan di New York, 26 presso l'Accademia Carrara e 13 fanno parte della collezione privata della famiglia Colleoni di Bergamo.

Ora, durante ArtDate, ai vari spazi espositivi partecipanti verranno associate una o più carte dei tarocchi e, rispettivamente, delle opere d'Arte Contemporanea riferibili a queste stesse carte. Si creerà così un itinerario progressivo fra le varie istituzioni, project space, gallerie e spazi espositivi aderenti alla sesta edizione di ArtDate, messi in relazione l'uno con l'altro a formare un'unica mostra espansa sul territorio della città di Bergamo.









Lo studio d'arte Fioretti. Tra le gallerie che partecipano alla rassegna, peschiamo dal mazzo dei tarocchi e incontriamo lo Spazio d'Arte Fioretti, universo spaghetti pop, associato alla Ruota della Fortuna. La carta – spiega Marco Fioretti – costituirà il tema fondante per il gruppo di 19 artisti selezionato dal gallerista, ciascuno dei quali svilupperà poi un proprio concept: Andy, Dario Arcidiacono, Bacter, Dorothy Bhawl, Ivano Berlendis, Giovanni Bonaldi, Stefano Bressani, Massimo Caccia, Daniela Cavallo, Niki Cooper, Vanni Cuoghi, Michele De Marchi, Francesco De Molfetta, Stefano Martinelli, Anna Muzi Falconi, Fulvio Rinaldi, Mr. Savethewall, Tiziano Soro, Angelo Volpe.

Per l'occasione e a riecheggiare le esposizioni degli anni scorsi, l'arte sarà affiancata dai motori, con la partecipazione, stavolta, di Pdf Motociclette, grazie a Stefano Martinelli e ai suoi collaboratori Marco, Renzo, Tony e Frenky. In occasione dell'evento, in aggiunta, Bonazzi Design presenterà una nuova linea di caschi realizzati con finiture artigianali in foglia d'oro, foglia d'argento e patinati ruggine, rigorosamente made in Italy.

La mostra *Arte e motori gioie e dolori* verrà inaugurata sabato 14 maggio ore 18.30 alla Ikonos, a Treviolo. E sarà poi visitabile dal 18 maggio al 20 giugno presso lo Studio d'Arte Fioretti in via San Giovanni, a Bergamo (Per info: info@spaghettipop.com).



## BERGAMO

NELWEEKEND

## The Blank Artdate, l'anno dei tarocchi Tra mostre e luoghi inesplorati

Da venerdì 13 a domenica 15 maggio, ritorna l'appuntamento con l'arte contemporanea. Laboratori, talk show, apertura di dimore storiche e collezioni private. Trenta eventi da non perdere



L'arte contemporanea compone e scompone i propri linguaggi seguendo le regole del gioco. Non un gioco qualsiasi. Sul tavolo un mazzo di Tarocchi preziosi, quello detto anche Colleoni-Baglioni e di Francesco Sforza, ideato nel 1451 circa da Bonifacio Bembo e Antonio Cicognara. In origine erano 78 carte, ne restano 74: 35 conservate nella biblioteca Pierpont-Morgan di New York, 26 all'Accademia Carrara, 13 nella collezione privata della famiglia Colleoni. The Blank le ripesca e rimescola per la sesta edizione di ArtDate, in programma da venerdì 13 a domenica 15 maggio. «Quest'anno non sarà un contenitore di eventi individuali, ma un percorso narrativo che unisce Bergamo al mondo - spiega Stefano Raimondi, presidente di The Blank -. Ispirandoci al racconto breve *Il Castello dei destini incrociati*, titolo di questa edizione, abbiamo scoperto che si riferiva al mazzo di tarocchi conservato anche nella nostra pinacoteca. Così, seguendo il metodo della narrativa combinatoria di Italo Calvino, si sono intrecciate arte, letteratura e storia della città per un itinerario che lega diversi spazi espositivi».

#### A ognuno, una carta

Ben trentaquattro tra musei, gallerie, studi d'artista. A ognuno è associata una carta, reinterpretata da opere d'arte contemporanea. I visitatori sceglieranno le proprie da combinare a piacere per scoprire oltre cento artisti, tra firme affermate del panorama internazionale, quali Adrian Paci, Masbedo, Klaus Rinke, Ryan McGinley, altre emergenti, quali James Hoff, Gabriele De Santis, Ettore Favini. Si passerà dalla pittura alle performance, dalla video-arte alla street-art, dalla fotografia ai laboratori, alle installazioni sonore. Come Calvino, i visitatori potranno scrivere un racconto associato a un tarocco o alle proprie sensazioni da inviare ad associazione@theblank.it per partecipare al concorso letterario, tra le novità dell'edizione di quest'anno, che sarà inaugurata venerdì alle 11 in sala Galmozzi con una conferenza in cui si racconterà l'affascinante storia dei Tarocchi Viscontei, mentre alle 21.30 in Porta Sant'Alessandro sarà proiettato il film Vampyr di Dreyer sonorizzato dal vivo dagli Amp Rive.

#### La chiesa-archivio riapre per l'occasione



La chiesa di San Michele dell'Arc

Per tre giorni Bergamo ospiterà una mostra espansa. Tra i luoghi da scoprire la chiesa di San Michele dell'Arco, una delle più antiche, oggi in attesa di restauri. Spazio misterioso e sconosciuto, chiuso al pubblico da decenni, ospita un prezioso deposito librario della biblioteca civica Mai. Sarà riaperto sabato e domenica grazie a contemporary locus con la mostra Babel. «I cinque piani di scaffali con libri antichi e giornali sembrano una Torre di Babele rivolta alla cupola decorata con gli

affreschi di Carlo Carloni», spiega Paola Tognon, curatrice della mostra, realizzata in collaborazione con la biblioteca, l'Associazione Amici della Mai, Comune e Italia nostra. Entrando nella chiesa si assisterà a una Babele di parole, affreschi e arte grazie alle opere di quattro artisti: l'arazzo bianco di Maria Francesca Tassi, dato dall'intreccio tra strisce di carta bianca con le parole tratte dal libro di Calvino. Luca Resta, recuperando l'edizione francese del romanzo, ne ha riscritto, riordinato le parole secondo uno schema sintattico che ne trasforma il senso. La lettura digitale delle parole così archiviate sarà diffusa nello spazio, dove si potranno ammirare anche i calligrammi di Samuele Menin, che con le parole ridisegna degli Arcani su seta, o ci si potrà riflettere negli specchi a forma di tarocco dell'artista cartomante Francesca Grilli.

#### Dalla Carrara all'Alt di Alzano

L'Accademia Carrara di Belle Arti, legata alla carta del Bagatto, esporrà opere degli studenti. All'Alt di Alzano Lombardo sarà realizzato un laboratorio per creare un'opera in relazione alla carta dell'Imperatrice. Tra le gallerie aperte quella viamoronisedici/spazioarte ospita il lavoro di Gabriele De Santis ispirato alla Torre. A ognuno la propria carta, il proprio destino.





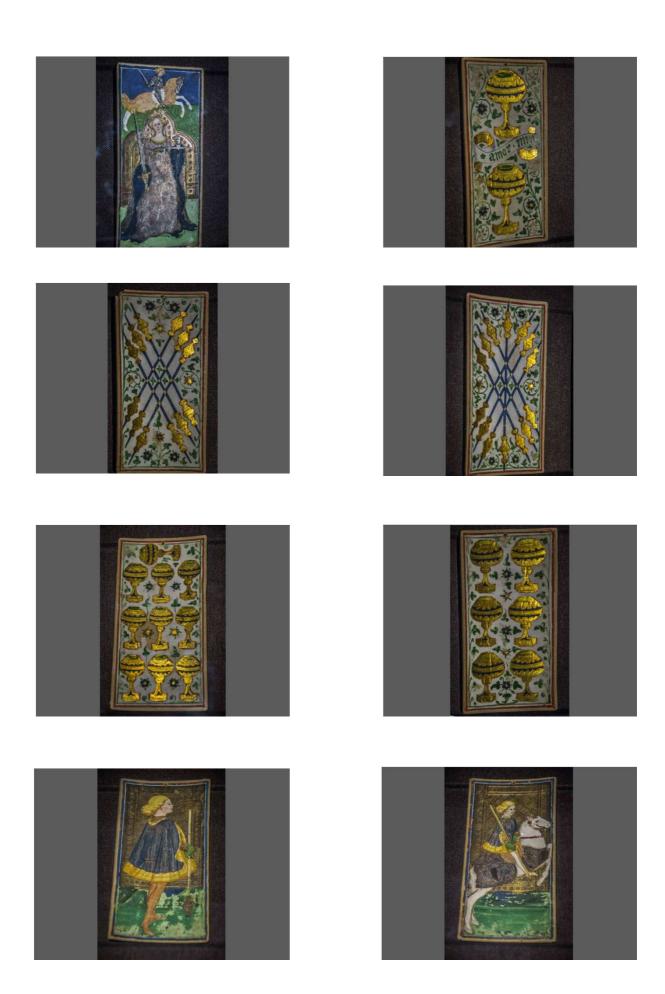






















































# THE BLANK ARTDATE

Si tratta del principale appuntamento con l'Arte Contemporanea organizzato a Bergamo, caratterizzato da oltre 30 eventi fra mostre, studio visit, talk, apertura di dimore storiche e collezioni private



## L'ECO DI BERGAMO

## Gamec partecipa ad Artdate

Alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, presentazione dei cataloghi delle mostre degli artisti americani Rashid Johnson «Reasons» e Ryan McGinley «The Four Seasons», a cura di Sara Fumagalli, Valentina Gervasoni e Stefano Raimondi. A seguire, alle 19, inaugurazione della mostra «Dear Betty: run fast, bite hard!» curata da Lucrezia Calabrò Visconti, primo dei due progetti vincitori della sezione «scuole curatoriali» del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte, visitabile fino al 24 maggio.



## eventiesagre.it

#### Artdate

Edizione 2016

Da Venerdì 13 a Domenica 15 Maggio 2016 -Bergamo (BG)

> The Blank & Date La Città dei destini incrociati 13-14-15 naggio 2016, Bergamo



Inaugurazione Sabato 14 maggio 2016 dalle 16.00 alle 20.00

ore 17.00 - La più bella del reame#2 a cura di Elena Tortia ore 18.00 - Monotipie a cura di Arianna Tinulla

La VI edizione di The Blank ArtDate, le tre giornate dedicate all'arte contemporanea, è ispirata al romanzo di Italo Calvino II castello dei destini incrociati

e ai Tarocchi Colleoni-Baglioni che ne corredano le pagine. Il tarocco associato alla mostra della galleria Marelia è la Regina di Coppe.

Dal 13 al 15 Maggio a Bergamo si terrà la nuova edizione di ArtDate.

La galleria Marelia presenta in occasione di The Blank ArtDate - La Città dei destini incrociati

#### senza Trionfo alcuno

doppia installazione di:
Arianna Tinulla - suoni di Giulio Ragno Favero
Elena Tortia
a cura di Stefania Carissimi
14 maggio - 30 giugno 2016





Bergamo - dal 13 al 15 maggio 2016

#### The Blank ArtDate. VI Edizione



Sislej Xhafa, Khaleen.2004-2007, tappeto in lana annodato cm 160x550 cm. Collezione Banca Popolare di Bergamo

[Vedi la foto originale]

SEDI VARIE

vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
(24122)
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

Da venerdì 13 a domenica 15 maggio torna a Bergamo la sesta edizione di The Blank ArtDate, rassegna interamente dedicata all'arte contemporanea. Trentaquattro i luoghi tra musei pubblici e privati, gallerie, atelier, collezioni e spazi non profit che ospiteranno mostre, performance, incontri ed eventi quest'anno legati da un unico filo conduttore: il mazzo rinascimentale di tarocchi Colleoni – Baglioni, in parte conservato proprio a Bergamo, che ispirò a Italo Calvino "Il castello dei destini incrociati"

vernissage: 13 maggio 2016. ore 11 Conferenza Inaugurale di

ArtDate, Sala Galmozzi, Via Tasso, 4

ufficio stampa: CLP

genere: fotografia, arte contemporanea, performance - happening.

collettiva

email: associazione@theblank.it

web: www.theblank.it

Un intero fine settimana dedicato all'arte contemporanea, con mostre ed eventi capaci di coinvolgere oltre 100 artisti, tra firme affermate del panorama internazionale come quelle di Adrian Paci, Masbedo, Klaus Rinke, Ryan McGinley ed emergenti come James Hoff, Gabriele De Santis, Ettore Favini, passando senza soluzione di continuità dalla pittura alla performance, dalla video-arte alla street-art, dalla fotografia alle esperienze installative. Torna a Bergamo la sesta edizione di The Blank ArtDate, un appuntamento in continua crescita che coinvolge, con un ricco programma di iniziative, i principali attori culturali della città. Sono trentaquattro gli spazi che da venerdì 13 a domenica 15 maggio 2016 partecipano all'iniziativa, ospitando mostre e incontri, talk, concerti e perfomance: si va da importanti istituzioni – Accademia Carrara, GAMeC, Spazio ALT – Arte Lavoro Territorio, ArtUp Banca Popolare di Bergamo, Museo Bernareggi, Bergamo Film Meeting, Orto Botanico – alle gallerie d'arte (ARS Arte+Libri, Galleria Thomas Brambilla, Galleria Elleni, Galleria Marelia, Galleria Triangoloarte, Studio d'Arte Marco Fioretti, Studio Vanna Casati, Traffic Gallery, viamoronisedici/spazio arte) passando per gli studi degli artisti che hanno scelto di vivere e lavorare a Bergamo e dalle iniziative dei diversi soggetti non profit che animano l'intero territorio, estendendo l'esperienza di ArtDate alle vicine Treviglio, Alzano Lombardo, Stezzano.

Per la prima volta The Blank ArtDate adotta un concept unitario, che lega in modo diretto la scena artistica della città di oggi al suo più illustre passato. Ciascun evento in programma è associato ad una delle carte del celebre mazzo di tarocchi Colleoni – Baglioni, realizzato nel 1451 e che si ritiene appartenuto a Francesco Sforza, nel corso dei secoli passato per le collezioni di alcune tra le più importanti casate nobiliari della città. Un gioiello inestimabile, oggi smembrato in tre diversi nuclei: 35 delle 74 carte superstiti del mazzo (su un totale originale di 78) sono infatti alla Morgan Library di New York, le rimanenti a Bergamo, 26 alla Accademia Carrara e 13 nella collezione privata della famiglia Colleoni.

Ogni spazio è stato quindi collegato ad una specifica carta, con l'invito a lasciare gli artisti coinvolti liberi di interpretare il messaggio e il significato di questo particolare referente, seguendo le orme di Italo Calvino. È proprio come introduzione al volume Tarocchi – il mazzo visconteo tra Bergamo e New York, edito da Franco Maria Ricci nel 1969, che lo scrittore diede alle stampe la prima versione del suo Il castello dei destini incrociati, destinato in seguito a vivere in modo indipendente in forma di romanzo breve.



Rivolto in modo specifico all'esperienza di Calvino e alla simbologia dei tarocchi nell'arte e nella cultura occidentali è orientato il programma degli Special Talks, con protagonisti il semiologo Paolo Fabbri, il filosofo Umberto Galimberti e William Voelkle, curatore capo del dipartimento di manoscritti medievali e rinascimentali della Morgan Library di New York. Quest'ultimo sarà l'ospite principale della conferenza inaugurale di Art Date insieme a Nicolò Colleoni, rappresentante della famiglia Colleoni, Emanuela Daffra, direttrice dell'Accademia Carrara, Stefano Raimondi, presidente di The Blank, Nadia Ghisalberti, assessore alla cultura del Comune di Bergamo.

Nella giornata di venerdì 13 maggio ha luogo lo School Day: gli studenti delle 15 classi delle scuole superiori che hanno preso parte al progetto TB Educational | Talk with the Artists, verranno guidati dallo staff di The Blank a scoprire in anteprima le mostre in programma per ArtDate attraverso tre diversi itinerari.

The Blank ArtDate è ideata e realizzata dall'associazione culturale The Blank con il patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Bergamo, con il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Bergamo ONLUS, Fondazione Credito Bergamasco, Fondazione Comunità Bergamasca ONLUS.

Bergamo, aprile 2016

UFFICIO STAMPA CLP Relazioni Pubbliche Francesco Sala - Tel. +39 02 36 755 700 e-mail: francesco.sala@clponline.it www.clponline.it

The Blank è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata a Bergamo nel 2010 con l'obiettivo di diffondere ed ampliare la passione e la curiosità verso l'arte contemporanea; proponendosi come piattaforma per l'incontro fra le diverse anime culturali della città, network che coordina iniziative tra pubblico e privato. La rete intrecciata da The Blank è composta da istituzioni di vario tipo, che spaziano dalla GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, alla Accademia Carrara di Belle Arti, da BACO -Base Arte Contemporanea fino al Museo Bernareggi, ad ALT - Arte Contemporanea, a contemporary locus, Polaresco e BAF - Bergamo Arte Fiera; oltre a numerose gallerie d'arte.

La collaborazione di The Blank con il Bergamo Film Meeting comincia nel 2013 con il format The Blank Kitchen - A cena con l'artista (che propone nel corso degli anni incontri culinari con gli artisti Regina Pessoa, Valentin Hotea, Giacomo Abbruzzese); con l'organizzazione di proiezioni di serie di cortometraggi e la sonorizzazione del film Menschen am Sonntag, nell'edizione 2016, da parte della band islandese dei múm.

INFO

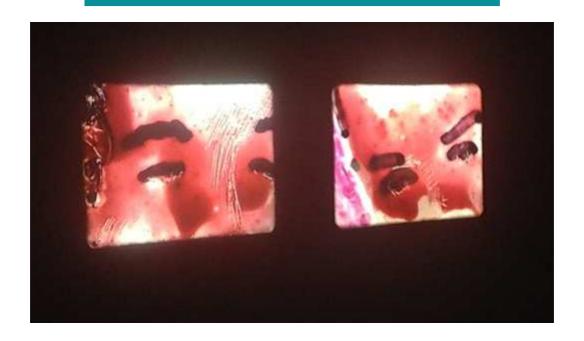
The Blank Contemporary Art Via Giacomo Quarenghi, 50 24122 Bergamo Tel. 035 19903477 e-mail: associazione@theblank.it

www.theblank.it





#### BERGAMO ARTDATE. DIEGO MARCON VINCE LA PRIMA EDIZIONE DEL CLUB GAMEC PRIZE, ED ENTRA NELLA COLLEZIONE DEL MUSEO



L'appuntamento è stato ieri sera, nella splendida **Residenza Casarotto** di Albegno, alle porte di Bergamo, in occasione di The Blank Art Date. Tutti riuniti, addetti ai lavori e "aficionados" per la mostra "(NOT) SO CLOSE", a cura di Davide Giannella, con gli interventi di **Alessandro Agudio, Riccardo Benassi, Alessandro Di Pietro** e **Diego Marcon**.

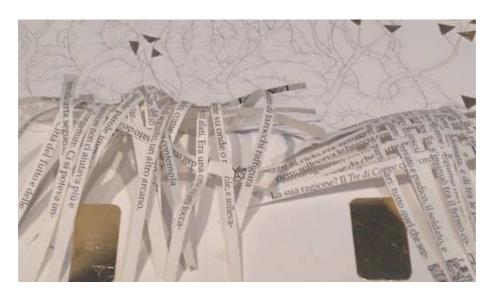
E proprio Marcon, con l'opera *Untitled (Head falling 01)*, 2015, animazione diretta su pellicola 16 mm, realizzata durante la sua residenza a Careof, ha vinto la prima edizione del Club GAMeC Prize, riconoscimento ideato da Club GAMeC per premiare il lavoro di un giovane artista che entra così a far parte delle collezioni della GAMeC.

Uno spaccato, questa piccola mostra, di una generazione: tutti gli artisti presentati in questa antica casa colonica dallo splendido parco sono nati infatti negli anni '80, e tutti indagano - in maniera differente - alcuni paradossi dell'epoca digitale: l'illusione di esser costantemente connessi ad avvenimenti e persone su scala globale prodotta dalle tecnologie e la conseguente e, forse, consapevole distanza che si è venuta a creare tra gli individui sul piano del reale. Nota di merito, per la redazione di Exibart, anche all'intervento di Alessandro Di Pietro, con la ripavimentazione in gasbeton di un'antica stanza che racconta di una profanazione e, allo stesso tempo, della dissoluzione del tempo e di un'archiviazione di tracce. Marcon, classe 1985, è stato scelto dalla giuria presieduta dal Direttore GAMeC Giacinto di Pietrantonio e composta da Stefano Raimondi (The Blank), Giuseppe Casarotto (Presidente Club GAMeC), Diego Bergamaschi (Vice Presidente Club GAMeC) e dal critico Antonio Grulli.





BERGAMO ARTDATE: UNA "BABELE" DI SEGNI, SIMBOLI E SUONI IN UN ARCHIVIO CHIUSO AL PUBBLICO. CHE LA CITTÀ RITROVA GRAZIE AL CONTEMPORANEO



Il filo rosso che unisce gli artisti presentati da Contemporary Locus in occasione di questo week end di "Artdate" a Bergamo, i tre giorni base d'arte promossi dall'associazione The Blank, sono le parole di "Un cruciverba fatto di figure anziché di lettere", ovvero // castello dai destini incrociati, così come veniva definito dal suo stesso autore, Italo Calvino.

Il luogo dove incontrare una ricerca che stavolta ha fatto della concatenazione di una serie di elementi mistico-alchemici il suo punto di fuoco? All'ex chiesa di San Michele dell'Arco, una delle più antiche di Bergamo, oggi in attesa di restauri che, come ormai di consuetudine, l'associazione ha riaperto eccezionalmente al pubblico (fino a domani sera), mostrando a cittadini, appassionati, turisti e curiosi, un luogo magico e misterioso chiuso al pubblico da diversi decenni, che oggi ospita un prezioso deposito librario della Biblioteca Civica Angelo Mai.

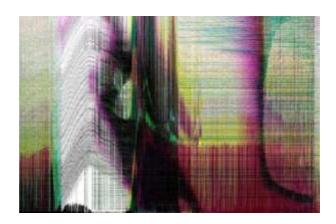
Una vera e propria "Babel", a cura di Paola Tognon, dove **Francesca Grilli**, mette in scena quattro "tarocchi specchianti", i pezzi mancanti del Mazzo Colleoni-Baglioni, creato nel 1451 da Bonifacio Bembo e Antonio Cicognara e oggi conservato tra Bergamo e la Morgan Library di New York; **Samuele Menin**, che attraverso pitture su seta ci restituisce a sua volta le immagini delle carte assenti del Diavolo e della Torre, e le due smaterializzazioni del breve romanzo di Calvino dei giovani **Maria Francesca Tassi** (foto sopra) e di **Luca Resta**, che in un fantasmagorico lavoro di catalogazione ha diviso parole e punteggiatura riscrivendo il volume come una sorta di partitura onirica e allucinata che, elemento non indifferente, riecheggia in tutto il claustrofobico spazio, donando ulteriore mistero alla scena di un vero e proprio labirinto.

Un intreccio di visioni e visionarietà, come può essere eccentrico (e in questo caso realissimo) un archivio che arriva a una cupola decorata, attraverso scalinate che mischiano sacro e profano.



### Il Paese Delle Donne On Line

## A BERGAMO UNA MOSTRA PRESENTA I VIRUS PAINTINGS DIPINTI REALIZATI INFESTANDO IMMAGINI DIGITALI CON VIRUS INFORMATICI



La mostra, curata da Valentina Gervasoni, Stefano Raimondi e Mauro Zanchi, presenta i "virus paintings" della serie Skywiper, ossia dipinti realizzati infettando volontariamente immagini digitali attraverso l'innesto di un virus informatico il cui codice, comportandosi come un agente in grado di modificare il processo di composizione dell'opera, ne stravolge completamente l'aspetto, corrompendo e modificando le forme originarie. Il risultato visivo del contagio, successivamente stampato su di un foglio di alluminio, si presenta come una pittura astratta dal forte impatto espressivo, capace di estendere la definizione di arte concettuale verso i nuovi territori dell'interconnettività e delle minacce che la accompagnano.

L'opening si terrà Venerdi 13 Maggio 2016, alle ore 19 e 30 presso la sede di BACO – Project Space in Via Nazario Sauro 1, Bergamo.

BLACK BOX inaugura nell'ambito di The Blank ArtDate - La Città dei destini incrociati (13-14-15 Maggio 2016).

La VI edizione di The Blank ArtDate, le tre giornate dedicate all'arte contemporanea, è ispirata al romanzo di Italo Calvino "Il castello dei destini incrociati" e ai Tarocchi Colleoni-Baglioni che ne corredano le pagine.

Il tarocco associato alla mostra di James Hoff è il Diavolo.

Per informazioni: www.bacoartecontemporanea.it





#### THE BLANK ARTDATE: ARTE CONTEMPORANEA A BERGAMO



MUSEI PUBBLICI E PRIVATI, GALLERIE, ATELIER E SPAZI NON PROFIT FARANNO DA PALCOSCENICO ALLA SESTA EDIZIONE DI THE BLANK ARTDATE, LA RASSEGNA DEDICATA INTERAMENTE ALL'ARTE CONTEMPORANEA NELLA CITTÀ DI BERGAMO

Adrian Paci, i Masbedo, Klaus Rinke, Ryan McGinley. E ancora James Hoff, Gabriele De Santis, Ettore Favini. Questi solo alcuni dei cento artisti presenti alla sesta edizione della rassegna dedicata interamente all'arte contemporanea della città di Bergamo.

Coinvolti trentacinque spazi – fra cui l'Accademia Carrara, il GAMeC, lo Spazio ALT /Arte Lavoro Territorio, l'ArtUp Banca Popolare di Bergamo, il Museo Bernareggi, il Bergamo Film Meeting e l'Orto Botanico- con mostre, talk, concerti e performance per rendere il week end dal 13 al 15 di maggio davvero unico per un evento che di anno in anno è sempre in maggiore crescita.

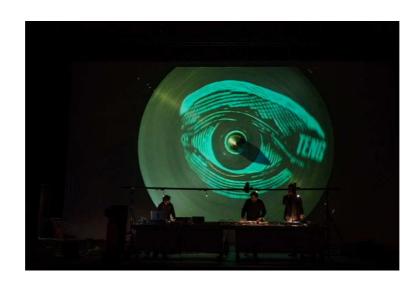
A fare da tema portante di questa edizione del 2016 il mazzo rinascimentale dei tarocchi Colleoni-Baglioni, oggi conservato in parte nella città di Bergamo. Realizzato nel 1451, prima di entrare nella collezione di una delle casate nobiliari più importanti della città si ritiene fosse appartenuto a Francesco Sforza. Un gioiello di grande valore artistico che, se in passato ispirò Italo Calvino per la scrittura de *Il Castello dei destini incrociati*, oggi diventa il filo conduttore de The Blank ArtDate. E dei numerosi artisti coinvolti.

The Blank ArtDate. La città dei destini incrociati Dal 13 al 15 maggio 2016 Bergamo















#### THE BLANK ART DATE



The Blank ArtDate (13 14 15 Maggio 2016)

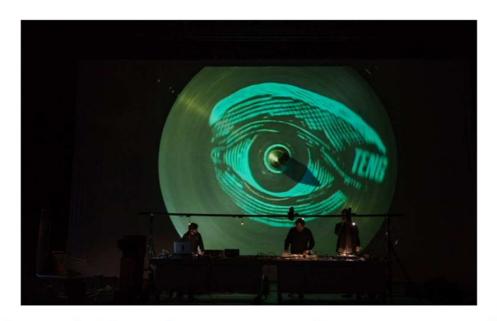
The Blank ArtDate è il principale appuntamento con l'Arte Contemporanea organizzato a Bergamo, con oltre trenta eventi fra cui mostre, studio visit, talk, apertura di dimore storiche e collezioni private.

Minimo comun denominatore "Il Castello dei destini incrociati", breve romanzo fantastico di Italo Calvino pubblicato nel 1969 nel volume "Tarocchi – il mazzo Visconteo fra Bergamo e New York".





## Bergamo, sesta edizione per 'The Blank ArtDate'



Dal 13 al 15 maggio si rinnova l'appuntamento con l'arte contemporanea nella città lombarsa. 34 i luoghi coinvolti nel circuito, che quest'anno ha come filo conduttore un famoso mazzo rinascimentale di tarocchi - in parte conservati a Bergamo - che ispirò Italo Calvino.

Si sviluppa – per la prima volta – attorno a un tema unitario, la sesta edizione di *The Blank ArtDate*, l'appuntamento dedicato all'arte contemporanea in programma questo finesettimana a Bergamo. Tutti gli eventi – mostre, talk, concerti e perfomance – che animeranno 34 luoghi simbolo della città – musei pubblici e privati, gallerie, atelier, collezioni e spazi non profit – si misureranno infatti, ciascuno a modo proprio, con una prestigiosa collezione artistica, conservata in larga parte in città.

Ogni appuntamento è associato a una specifica carta del mazzo di tarocchi Colleoni – Baglioni, un esemplare realizzato nel 1451 e forse di proprietà di Francesco Sforza: ad esso si ispirò a Italo Calvino per il celebre suo romanzo breve *Il castello dei destini incrociati*. Dei 78 pezzi originari, 74 sono ancora esistenti e vengono conservati in tre sedi distinte: la Morgan Library di New York, l'Accademia Carrara e la collezione privata della famiglia Colleoni, quest'ultime entrambe a Bergamo.

Tra gli oltre 100 artisti chiamati a misurarsi con il tema delle carte, riallacciandosi all'interpretazione di Calvino, si segnalano Adrian Paci, Masbedo, Klaus Rinke, Ryan McGinley. Non mancano gli esordienti come James Hoff, Gabriele De Santis ed Ettore Favini per un'iniziativa capace di passare dalla pittura alla performance, dalla video-arte alla street-art, dalla fotografia all'installazione.

[Immagine in apertura: MASBEDO, Welcome, 2015, video audio performance, Troublyn Theathre, Antwerp. Photo by di Alex Astegiano]





# Bergamo - ArtDate sbarca anche all'Orto Botanico: 13maggio-26giugno

FINITO#3, L'OPERA DI ETTORE FAVINI, IN MOSTRA ALL'ORTO BOTANICO DI BERGAMO LORENZO ROTA



La sezione di Città Alta dell'Orto Botanico "Lorenzo Rota" si arricchisce di un'altra opera d'arte: dopo "Cipresso" di Giuliano Mauri, ospiterà "Finito#3" di Ettore Favini.

"L'opera vuole dare visibilità a un fenomeno invisibile: la luce del sole. Il sole marchia a fuoco lo scorrere del tempo. Un dispositivo di visione, ispirato alla meridiana del Palazzo della Ragione di Bergamo, il cui risultato finale resta aperto e inaspettato" - racconta l'autore.

"Finito#3" inaugura nell'ambito di The Blank ArtDate - La Città dei destini incrociati (13-14-15 Maggio 2016). La VI edizione di The Blank ArtDate, le tre giornate dedicate all'arte contemporanea, è ispirata al romanzo di Italo Calvino "Il castello dei destini incrociati" e ai Tarocchi Colleoni-Baglioni che ne corredano le pagine.

Il tarocco associato alla mostra di Ettore Favini è il Sole.



I primi ad ammirare l'installazione, venerdì 13 maggio, saranno i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, che partecipano al programma The Blank Educational. L'opera sarà, infatti, visitata all'interno del percorso che gli studenti seguiranno in Città Alta, come tappa conclusiva del progetto che li ha visti coinvolti, per favorire un approccio informale e spontaneo al mondo dell'arte contemporanea.

A seguire, tutti i possessori della VIP Card potranno partecipare alla preview dell'istallazione, domenica 15 maggio alle ore 12.00, quando il direttore, Gabriele Rinaldi, condurrà una visita guidata con l'autore.

L'opera resterà poi visibile al pubblico fino al 26 giugno 2016 negli orari di apertura della sezione: maggio 10.00 - 12.00 e 14.00 - 19.00, giugno 10.00 - 12.00 e 14.00 - 20.00.

Ingresso libero

Info per il pubblico:

scrivere a Servizi educativi - Orto Botanico di

Bergamo educazione@ortobotanicodibergamo.it,

visitare il sito www.ortobotanicodibergamo.it,

la pagina Facebook www.facebook.com/ortobotanicodibergamo/,

la pagina Twitter www.twitter.com/ortobotanicobg